



COMUNICATO STAMPA: 6° FESTIVAL ADRIATICO-MEDITERRANEO

EVENTI ORGANIZZATI DALLA REGIONE MARCHE: INCONTRO 1/9 –

Loggia dei Mercanti, h.18.; LIBERAZIONE TARTARUGA 2/9 – Festa del mare, h. 12 e h. 17

Anche quest'anno il Festival Adriatico-Mediterraneo, oltre alla ricchissima proposta di spettacoli ed eventi riferiti alle realtà dei paesi che vi si affacciano, ospita due iniziative presentate dalla Regione Marche, con cui si intende ampliare i contenuti del programma con le tematiche riguardanti più propriamente l'ambiente marino, le sue biocenosi e le relazioni che intrattengono con le attività umane: uno sguardo quindi proteso al significato comune che questo bacino d'acqua praticamente chiuso rappresenta per i milioni di persone affacciati alle sue coste, ma anche per la straordinaria, immensa moltitudine di altri esseri viventi ospitata nel suo grembo.

In questo palcoscenico d'acqua è stata scelta come animale simbolo la tartaruga marina, specie fortemente tutelata dalla comunità europea per la sua valenza ecologica dell'ecosistema marino. Le tartarughe marine sono le protagoniste d'una storia millenaria nel Mare Nostrum, che solcano da 300 milioni di anni lungo direttrici sud-nord, est-ovest e ritorno. Allo stato attuale la ricchezza di nutrienti e il progressivo riscaldamento delle acque fanno sì che un numero crescente di esemplari possano ormai permanere alle nostre latitudini anche nelle stagioni avverse. Così metaforicamente, attraverso le sue peregrinazioni possiamo ripercorrere le traiettorie della civiltà umana nel promuovere commerci, sviluppare tecnologie, scambiare conoscenze, diffondere arte; se il confronto tra i popoli è spesso avvenuto in forma cruenta, questi animali silenziosi ed elusivi nella loro ricerca di cibo e di luoghi per la nidificazione, possono davvero diventare ambasciatori di un messaggio di tolleranza, di pace e di cooperazione, principi fondanti della Strategia Adriatico-Ionica che sotto l'egida del Segretariato ospitato ad Ancona aspira a costruire l'omonima Macroregione con gli otto paesi aderenti.

È questo il significato che quest'anno ispira l'incontro che si terrà l'1/9 alla Loggia dei Mercanti di Ancona: "Traversando il nostro mar....sulla scia della tartaruga marina" nell'ambito del Festival Adriatico-Mediterraneo.

Il giorno 2/9 in occasione della Festa del mare di Ancona, si svolgerà il secondo evento organizzato dalla Regione Marche: un esemplare di Tartaruga marina *Caretta caretta*, dopo una lunga degenza presso l'ospedale della Fondazione Cetacea di Riccione, sarà liberata al largo del porto di Ancona intorno alle ore 17. Dalle ore 11 sarà ospitata e quindi visibile al pubblico all'interno del cortile della Guardia Costiera-Capitaneria di porto di Ancona (area portuale).



Alle ore 12 il medico veterinario di Modena che ha operato l'animale con la sua equipe, presenterà in una conferenza stampa le caratteristiche della tartaruga e le modalità assolutamente innovative con cui sono intervenuti per il suo recupero. "Piemonte" infatti, questo è il nome assegnatole in onore dei 150 anni dell'Unità d'Italia perché rinvenuta nel febbraio 2011 a Porto Recanati dalla Guardia Costiera locale, presentava una grave ferita alla pinna natatoria anteriore sinistra per una collisione con un natante. Piemonte ha subito nel decorso della sua ospedalizzazione due interventi chirurgici correttivi e una lunga terapia con laser che ha consentito la cicatrizzazione della pinna offesa. E' stata ospitata nelle vasche dell'Ospedale della Fondazione Cetacea e poichè muove ormai correttamente la pinna completamente guarita, dopo un periodo di riabilitazione di tre mesi è ora pronta per ritornare "a casa". La lunghezza del carapace al momento del ritrovamento era di 37 cm, attualmente è di 40 cm.

Alle ore 16,00 allestimento di un gazebo con la tartaruga all'angolo delle banchine 14 e 15 del porto.

Alle Ore 17-17,30 partenza della motonave della Capitaneria di porto e dell'imbarcazione appoggio dell'Associazione senigalliese Cimasub per liberazione di Piemonte a circa due miglia al largo della costa con intervento dei sub della Protezione civile di Numana.

Claudio Zabaglia

Dirigente P.F. Biodiversità, Rete Ecologica e Tutela degli Animali
Servizio Territorio, Ambiente ed Energia - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
REGIONE MARCHE claudio.zabaglia@regione.marche.it